

Parma

Lutto Colonna del volontariato, sue tante iniziative: quando a Parma arrivò il circo Orfei, chiese agli artisti di esibirsi nelle camere del Romanini

La scomparsa di Giovanna Lanati, angelo degli anziani e degli «ultimi»

Generosa e discreta, per oltre sessanta anni ha dedicato tempo e risorse agli ospiti dell'ex Iraia

Luca Molinari

E' morta Giovanna Canali in Lanati, l'angelo degli anziani e delle persone fragili. Aveva 83 anni ed era malata da tempo. Ha dedicato tempo e risorse agli ospiti di Ad Personam (ex Iraia) per 62 anni, scrivendo una delle pagine del volontariato più belle e fantasiose della città. In una recente intervista alla "Gazzetta" Giovanna Lanati aveva aperto i suoi album dei ricordi (quasi cento, zeppi di fotografie), raccontando una storia attraverso i tempi, tenuta insieme dal filo rosso della generosità e della discrezione. Da quel racconto erano usciti personaggi e aneddoti della Parma che fu: la Tebaldi, Sto-

Quella volta che fece arrivare un elefante e gli artisti del circo al Romanini

paj, il "mat" Sicuri, Mario Tommasini e poi elefanti, befane, fiaschi di Chianti al Regio. Tutto ebbe inizio nel 1951, quando Giovanna aveva 17 anni e frequentava un corso da assistente sociale alle Luigine, dopo essere stata allieva del famoso Carlo Mattioli, che oltre che dipingere faceva il maestro di scuola. Il preside padre Paolino Beltrame

Quattrocchi le propose una esperienza di volontariato al Romanini. «Ricordo l'ultima telefonata di padre Paolino, poco prima che morisse. Mi disse: "Guai a te se abbandoni il Romanini, te lo affido". E io ho tenuto fede a quell'impegno» aveva dichiarato nella sua ultima intervista. Al Romanini, la signora Lanati ha conosciuto gli ultimi scariolanti della città, addetti a scavare i canali a forza di braccia, ha conosciuto Stopaj, il mendicante che raccontava barzellette, e il "mat" Sicuri, il clochard che leggeva i classici della letteratura. Le prime cose fatte da Giovanna per quella gente povera e semplice fu la musica. Cercò persone che sapevano cantare per organizzare cori. Poi anche qualche strumentista che venisse a suonare. E una



Una vita spesa per gli anziani Giovanna Lanati con il "mat" Sicuri ricoverato; l'elefante fatto arrivare insieme ad altri artisti circensi al Romanini, un'iniziativa voluta dalla stessa Giovanna.

volta riuscì a portare in Oltretorrente perfino la soprano Renata Tebaldi che cantò nel cortile. Ma in quel cortile ha portato più volte anche il vescovo,

per dire la messa. Tante volte venivano organizzate uscite dalla struttura, come quella volta in cui ai ricoverati vennero aperte le porte del palco reale

del Teatro Regio, durante le prove generali di un'opera. Alla fine del primo atto uno degli anziani tirò fuori dal paletot un fiasco di Chianti e iniziò a bere a

garganella, per fortuna senza macchiare gli arredi del palco. Ad ogni vigilia di Natale e di Pasqua, per decenni, Giovanna Lanati attendeva la notte, poi iniziava il suo giro fra tutte le strutture degli Iraia, con la sua utilitaria carica di scatoline: in segreto, portava panettoncini e colombine, lasciati sui comodini di ciascuno, per regalare a tutti un risveglio felice. All'Epifania, poi, Giovanna si vestiva da Befana a portare allegria. Ma la sorpresa più grande, in questi 62 anni, è stata certamente quando a Parma arrivò il circo di Paride Orfei. Chiese agli artisti di esibirsi nelle camere del Romanini e assieme ad una bella ragazza in costume che giostrava con le colombe bianche, portarono anche un cucciolo di elefante. Nella sua missione di portare vita e allegria agli anziani e agli ammalati degli ex Iraia, Giovanna Lanati è stata aiutata da moltissime persone che la ricordano con grande affetto. «Sono felice e grata di avere incontrato tante anime - aveva affermato nell'intervista pubblicata dalla Gazzetta - Il Romanini per me è stata una seconda famiglia, assieme a quella costituita con mio marito Franco e mio figlio Luciano, sempre coinvolti nelle mie attività. Nelle strutture ho conosciuto gente meravigliosa, a partire dal personale, che è il primo a curare gli ospiti, più di tutti noi volontari. E poi gli stessi ospiti, con molti dei quali sono nate amicizie. Ringrazio Dio per avermi dato tutto questo e auguro a tutti di poter vivere esperienze belle come quelle che ho vissuto». I funerali di Giovanna Lanati avranno luogo domani alle 9 nella chiesa di San Giovanni Battista. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE SABATO 18 NOVEMBRE CONCERTO BENEFICO CON GEGÈ TELESFORO

Gia, un anniversario a fin di bene

I proventi della serata saranno devoluti all'Associazione «Verso il Sereno»

Si intitola «Soundz for Children» il concerto benefico con Gegè Telesforo 5Tet +1 promosso dal Gruppo Imprese Artigiane in occasione del sessantesimo della fondazione. L'evento - patrocinato dal Comune e dalla Provincia - si terrà sabato 18 novembre alle 21 all'Auditorium Paganini.

I proventi della serata saranno devoluti all'Associazione Verso il Sereno, che si occupa dell'assistenza ai pazienti oncologici. Per l'occasione si esibiranno Gegè Telesforo (voce), Alfonso Deidda (sax, flauto, tastiere e voce), Seby Burgio (piano e tastiere), «Fratello» Joseph Bassi (doublebass), Dario Panza (drums), Carolina Bubbico (vocal & keys). Il prezzo del biglietto è di 20 euro. Preven-



Gia Da sinistra: Cugini, Lepori, Iotti e Tarracchini.

te presso: Biglietteria Fondazione Toscanini (viale Barilla 27/A, tel: 0521.391339); Biglietteria Auditorium Paganini (90 minuti prima dell'orario di inizio dello spettacolo); Verso il Sereno o Day Ho-

spital di Oncologia (via Gramsci, 14. Tel: 0521.702815).

In alternativa, bisogna collegarsi al sito www.biglietteriatoscanini.it/home.aspx?tag=GG17. Per informazioni contattare la segre-

teria organizzativa del Gruppo Imprese Artigiane (0521.2262).

Giuseppe Iotti, presidente del Gruppo Imprese Artigiane, sottolinea il valore dell'iniziativa: «Teniamo molto a questo evento be-

nefico perché chiude i festeggiamenti per i sessant'anni del Gruppo Imprese Artigiane, ma soprattutto perché desideriamo aiutare una realtà importante che opera nel mondo oncologico e sensibilizzare la città su un questo tema così importante».

Iotti traccia un bilancio positivo delle iniziative: «Abbiamo promosso svariati eventi ed iniziative per raccogliere fondi e aiutare le associazioni locali nel campo della solidarietà. Abbiamo potuto usufruire della sponsorizzazione di tanti soci, banche e altre realtà per un totale di circa 100 mila euro. Fondi che in gran parte saranno devoluti ad associazioni del territorio».

Olindo Tarracchini, presidente di Verso il Sereno ringrazia «il Gruppo Imprese Artigiane e i volontari che prestano un'opera assidua e costante nei confronti dei pazienti del centro oncologico». ♦ **L.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE NOSTRE INIZIATIVE

Domani le foto dei remigini della provincia

Come tutti gli anni, torna il tradizionale appuntamento con le foto dei remigini, che hanno iniziato quest'anno le elementari.

Sulla Gazzetta di domani pubblicheremo altre quattro pagine con le foto di classe di Langhirano, Torrechiara, Soragna, Busseto, Traversetolo, Polesine, Solignano, Palanzano, Fornovo, San Secondo, Sissa, Trecasali, Ronco Campo Canneto, Ricco, Noceto, Borghetto Prossimamente, le altre scuole.

AIDO INCONTRO CON GLI ALLIEVI AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA

«Diffondere la cultura del dono»

Vittorio Rotolo

Nel nostro Paese sono attualmente più di 8.000 i pazienti in attesa di un trapianto; 500, in media, quelli che invece muoiono ogni anno senza aver ricevuto un nuovo organo. E questo anche per la scarsa conoscenza riguardo le problematiche dei trapianti, che induce il 30% dei familiari di persone decedute ad opporsi alla possibilità che venga eseguito il prelievo degli organi. Punta a sensibilizzare quanti più cittadini possibili, a cominciare dalle gio-



Aido L'incontro dagli allievi della Polizia penitenziaria.

vani generazioni, l'Aido-Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule, i cui rappresentanti provinciali hanno incontrato gli 84 allievi agenti di Polizia penitenziaria dell'Istituto di istruzione della nostra città.

«Si tratta di un appuntamento che rinnoviamo ormai da vent'anni. E lo facciamo con piacere, animati dalla necessità di dover veicolare un messaggio positivo, improntato alla diffusione di una conoscenza che determini una scelta consapevole» ha spiegato Pina Lombardo, presidente onorario di

Aido Parma, accanto alla vicepresidente provinciale dell'associazione, Lara Delsoldato, ed a Genaro Schiavo, comandante dell'Istituto di istruzione del Dipartimento di amministrazione penitenziaria di Parma. All'incontro con gli allievi del corso hanno partecipato anche Enzo Capocasale e Maurizio Iaria, dell'Unità operativa di Chirurgia dei trapianti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, «dal 1986 ad oggi, in questa città, abbiamo eseguito più di 1.500 trapianti di rene - ha spiegato Capocasale -; in termini chirurgici, sono stati compiuti notevoli passi avanti per quanto concerne il prelievo da donatore vivente, grazie all'impiego di tecniche mini invasive che riducono pure i tempi di ricovero». ♦

INIZIATIVA INAUGURAZIONE SABATO

Artisti a Panocchia Mostra nella ex scuola

Si inaugura sabato alle 15 nella ex scuola di Panocchia una mostra di quadri, presentati da alcuni artisti della zona. L'iniziativa, appoggiata dalle associazioni locali «Amici di Panocchia» e Circolo «Il Ciclone» vuol dare soddisfazione a chi con passione si esercita nell'arte della pittura.

Gli espositori, seguendo un ordine alfabetico, sono Barbara Bevini con dipinti di natura floreale, Giovanni Gallani il cui tema principale

sono gli animali, Cristina Guatelli che predilige ritratti di persone, Marinella Spingardi con quadri figurativi ed infine Fausto Zonca le cui opere sono di natura astratta dove i colori sono predominanti. La mostra inizierà sabato si protrarrà fino a domenica 17 dicembre. Gli orari di apertura: ogni sabato dalle 15 alle 18, mentre per le domeniche, ci sarà un'apertura mattutina dalle 10 alle 12 ed una pomeridiana, dalle 15 alle 18. Ingresso libero. ♦ **r.c.**